



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

I.E.

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 33 del Registro

OGGETTO: Determinazione aliquote e tariffe TASI e IMU
anno 2014.

ANNO 2014

L'anno duemilaquattordici addì ventuno del mese di maggio alle ore 17,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Sindaco ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è riunito
legge si è riunito in seduta urgente di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
 prosecuzione

| | Pres. Ass. | | Pres. Ass. |
|----------------------------|--|--------------------------------------|--|
| 1. BARLETTA MARGHERITA | <input checked="" type="checkbox"/> | 11. CASTRONOVO SANTORO | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> |
| 2. RUFFINO CARMELA | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> | 12. PACE LETIZIA | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 3. DICEMBRE ORLANDO | <input checked="" type="checkbox"/> | 13. VINCI AGATA | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 4. ALOTTO CALOGERO | <input checked="" type="checkbox"/> | 14. VOLPE ANTONINO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 5. VITELLO DESYREE | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> | 15. MELI MATTEO | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> |
| 6. CATANIA SALVATORE | <input checked="" type="checkbox"/> | 16. MONTALTO SALVATORE | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> |
| 7. VACCA SALVATRICE | <input checked="" type="checkbox"/> | 17. MALLUZZO CALOGERO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 8. INGUANTA MARIA CONCETTA | <input checked="" type="checkbox"/> | 18. RUME' MAFALDA | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 9. INCARDONA ROSARIO | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> | 19. BRUNA ROSARIO | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 10. MESSINESE SALVATORE | <input checked="" type="checkbox"/> | 20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO MARIA | <input checked="" type="checkbox"/> |

Assume la Presidenza il Sig. Messinese Salvatore

Partecipa alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa M.G. Marino
IL PRESIDENTE accertato il numero di 14 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara
legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del
giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale C.C. n. 29 del 21.05.2014;

Il Presidente invita il Responsabile del settore tributi dott.ssa Marino a dare lettura della proposta di deliberazione avente ad oggetto " *Determinazione aliquote e tariffe TASI e IMU per l'anno 2014*"

Il Responsabile illustra la manovra tariffaria proposta a seguito delle indicazioni dell'organo politico giusta direttiva allegata alla proposta di deliberazione.

Indi dà lettura dei pareri del responsabile del servizio finanziario come da relazione allegata alla proposta di deliberazione è sfavorevole e del parere reso dal collegio dei revisori giusto verbale n. 21/2014, favorevole " *a condizione... che il flusso del gettito derivante dalla scadenza del 16 giugno risultasse inferiore alle previsioni contenute nella presente proposta si renderà necessario tenere conto in fase di revisione del bilancio 2014*"

Subito dopo il Sindaco, ammesso a parlare, fa presente che quanto riportato nelle premesse della proposta, relativamente "... all'atteso o sperato gettito proveniente dalla attribuzione del valore venale delle aree edificabili non può essere condiviso poiché la base imponibile risulta consolidata mentre, non risulta consolidato il gettito dell'IMU".

Ciò posto invita i consiglieri comunali, in considerazione della delicatezza della materia e delle decisioni da assumere a volere formulare eventualmente proposte migliorative.

A questo punto il consigliere Catania chiede di rinviare di mezz'ora la seduta per approfondire la fattispecie e chiede al Presidente del Consiglio di porre la proposta ai voti.

La votazione espressa per alzata e seduta e con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati dà esito favorevole;

Si dà atto che sono le ore 19,30;

Subito dopo il rinvio alle ore 20,20 il Presidente chiama l'appello e dando atto che sono presenti 14 consiglieri procede alla nomina degli scrutatori essendosi allontanati alcuni consiglieri.

Preliminarmente, su designazione del Presidente e con l'unanime volontà espressa dagli astanti consiglieri, palesemente resa nei modi e nelle forme di legge, vengono nominati scrutatori i consiglieri Catania, Inguanta e Castellino;

A questo punto il Presidente dà lettura di una proposta di emendamento relativa alla determinazione e aliquote e tariffe TASI e IMU allegato al presente atto sotto la lettera "A".

Il Presidente propone fermo restando l'aliquota IMU proposta al 9,40 di incrementare l'aliquota TASI al 3,30 per mille introducendo delle detrazioni in favore delle abitazioni principali, inversamente proporzionali all'incremento della base imponibile tali da neutralizzare e/o minimizzare gli effetti della TASI di nuova istituzione.

Inoltre precisa di adottare per gli altri fabbricati concessi in locazione aliquota IMU 9,20 per mille e aliquota TASI a 1,20 per mille, e per tutti gli altri fabbricati non concessi in locazione e per le aree fabbricabili aliquota IMU 9,40 per mille e TASI pari a 0.

A questo punto il Presidente sottopone la nuova proposta emendata al Responsabile del servizio competente per l'acquisizione del parere sotto il profilo tecnico.

La D.ssa Marino Responsabile del Settore Tributi esprime sotto il profilo tecnico parere favorevole, precisando che l'entrata delle aree edificabili non costituisce un'entrata consolidata e si atterrà scrupolosamente alle indicazioni fornite dal Collegio dei Revisori, nel verbale n. 21 infra citato monitorando costantemente il flusso di gettito e proponendo all'amministrazione ogni utile azione a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il Dott. Rosario Zarbo Responsabile Settore Finanze esprime parere sfavorevole alla proposta aleatorietà della previsione del gettito e conferma quanto riportato nella relazione allegata alla proposta di deliberazione.

Indi il Presidente chiede al Presidente del Collegio dei Revisori presente in aula di esprimere il parere di rito.

Il presidente del Collegio dei Revisori esprime parere favorevole così come espresso nel verbale n. 21 allegato alla presente deliberazione, condividendo le preoccupazioni espresse dal responsabile del servizio finanze e precisando che sarà assolutamente necessario monitorare costantemente l'entrata tributaria e di intervenire prima dell'approvazione del bilancio di competenza.

A questo punto chiesta e ottenuta la parola il Sindaco dichiara che monitorerà costantemente, attraverso l'ufficio competente l'entrata di che trattasi.

Chiesta ed ottenuta la parola il consigliere Alotto manifesta preoccupazione perché votare la proposta così come riformulata munita del parere sfavorevole del Responsabile del servizio finanziario sicuramente costituisce una forte responsabilità.

Pur tuttavia nel condividere gli sforzi profusi dall'amministrazione comunale risultano confortanti le dichiarazioni rese dal Sindaco in ordine al monitoraggio costante dell'entrata.

Fa presente inoltre che sarà opportuno intervenire urgentemente ove i flussi di cassa non riusciranno a coprire i costi dei servizi e conseguentemente gli equilibri di bilancio.

A questo punto non registrando altri interventi il presidente dichiara chiuso il dibattito e pone ai voti la proposta di emendamento.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori dà il seguente esito;

Consiglieri presenti 14

Consiglieri votanti 10

Voti favorevoli 10

Astenuti 4 (Dicembre, Volpe, Malluzzo e Castellino)

Assenti 6 (Ruffino, Vitello, Incardona, Castronovo, Meli, Montalto)

La proposta di emendamento risulta approvata.

Indi il Presidente pone ai voti la proposta così come emendata;

Consiglieri presenti 14

Consiglieri votanti 10

Voti favorevoli 10

Astenuti 4 (Dicembre, Volpe, Malluzzo e Castellino)

Assenti 6 (Ruffino, Vitello, Incardona, Castronovo, Meli, Montalto)

Il Presidente attesa l'urgenza di trasmettere al Ministero Economia e Finanze, Dipartimento Finanze la determinazione delle aliquote e tariffe IMU e TASI anno 2014, in scadenza il 23.5.2014, pone ai voti la immediata esecutività dell'atto.

La votazione espressa per alzata e seduta dà il seguente esito:

Approvata all'unanimità

visto l'esito delle superiori votazioni proclama il risultato mediante il quale,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta così come emendata;

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio competente per quanto concerne la regolarità tecnica;

Visto il parere sfavorevole espresso dal responsabile di ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

Viste le superiori votazioni;

Visto il verbale della Commissione consiliare competente;

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione avente ad oggetto *“Determinazione aliquote e tariffe TASI e IMU anno 2014”*. Di cui all'allegato *“A”* che fa parte integrante e sostanziale.

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Alleg. A)

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DETERMINAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE TASI E IMU ANNO 2014

Si ritiene rilevante proporre il seguente emendamento, che in prima battuta prevede di precisare che non si tratta di: "Che la sperata entrata relativa alle aree edificabili non consente all'ufficio una stima immediata trattandosi di base imponibile non consolidata", contenuta nelle premesse con la seguente considerazione: "Che la stima delle aree edificabili è definita nella relazione approntata dall'Ufficio tecnico relativamente alla INDIVIDUAZIONE DEL VALORE MEDIO DELLE AREE FABBRICABILI AI FINI "IMU" - ANNO 2014, rimanendo incerta l'entità del gettito nascente in quanto legata alla capacità di riscossione e di contrastare l'evasione da parte dell'ente;

Considerato che la materia afferisce ad una sfera delicatissima, in una fase di crisi economica acuta, che l'articolazione della tassazione è oggetto di repentini mutamenti normativi e regolamentari, che in quest'ultima fase hanno reso tanto complessa quanto rischiosa la determinazione delle aliquote sia per la salvaguardia degli equilibri del bilancio dell'ente, anche in considerazione dei tagli incombenti nonché per ottenere una equa distribuzione del carico tributario. Perciò altri approfondimenti sono stati elaborati, simulando soluzioni diversi e confrontate anche con le soglie di tassazione sostenute negli anni passati dalla comunità. Tali verifiche ed approfondimenti riportati nel successivo riquadro comparativo hanno permesso di formulare l'emendamento che viene individuato con la ipotesi n.3.

| PROPOSTA in per mille | simulazioni | aliquota | REDDITO | VALORE IMPONIBILE | tipologia | detrazioni | da versare |
|------------------------------------|-------------|----------|------------------------|-------------------|--------------------|------------|------------|
| Ipotesi n.1 | | | | | | | |
| 2,5 | | | fino ad € 250,00 | € 42.000,00 | Appartamento 60 mq | | € 38,60 |
| | | | Da € 251,00 a € 300,00 | € 52.000,00 | | | € 130,00 |
| | | | Da € 301,00 a € 350,00 | € 60.480,00 | 90 mq | | € 151,20 |
| | | | Da € 351,00 a € 400,00 | € 67.200,00 | 130 mq | | € 168,00 |
| | | | Da € 401,00 a € 451,00 | € 75.600,00 | | | € 189,00 |
| | | | > € 450,00 | | | | |
| Ipotesi n.2 | | | | | | | |
| 3,3 | | | fino ad € 250,00 | € 42.000,00 | Appartamento 60 mq | € 100,00 | € 38,60 |
| | | | Da € 251,00 a € 300,00 | € 52.000,00 | | € 80,00 | € 111,86 |
| | | | Da € 301,00 a € 350,00 | € 60.480,00 | 90 mq | € 40,00 | € 159,58 |
| | | | Da € 351,00 a € 400,00 | € 67.200,00 | 130 mq | € 20,00 | € 201,76 |
| | | | Da € 401,00 a € 451,00 | € 75.600,00 | | zero | € 249,48 |
| | | | > € 450,00 | | | | |
| Ipotesi n.3 | | | | | | | |
| 3,3 | | | fino ad € 250,00 | € 42.000,00 | Appartamento 60 mq | € 160,00 | € 0,00 |
| | | | Da € 251,00 a € 300,00 | € 52.000,00 | | € 160,00 | € 0,00 |
| | | | Da € 301,00 a € 350,00 | € 60.480,00 | 90 mq | € 160,00 | € 21,00 |
| | | | Da € 351,00 a € 400,00 | € 67.200,00 | 130 mq | € 120,00 | € 79,58 |
| | | | Da € 401,00 a € 451,00 | € 75.600,00 | | € 80,00 | € 141,76 |
| | | | Da € 451,01 a € 478,00 | | | € 20,00 | € 229,48 |
| 2012 con IMU al 6 per mille | | | | | | | |
| | | | fino ad € 250,00 | € 42.000,00 | Appartamento 60 mq | € 200,00 | € 52,00 |
| | | | Da € 251,00 a € 300,00 | € 52.000,00 | | € 200,00 | € 72,00 |
| | | | Da € 301,00 a € 350,00 | € 60.480,00 | 90 mq | € 200,00 | € 112,48 |
| | | | Da € 351,00 a € 400,00 | € 67.200,00 | 130 mq | € 200,00 | € 163,00 |
| | | | Da € 401,00 a € 451,00 | € 75.600,00 | | € 200,00 | € 203,00 |
| | | | Da € 451,01 a € 500,00 | | | € 200,00 | € 254,00 |
| per ogni figlio si detrae € 50,00 | | | | | | | € 2,00 |
| | | | | | | | € 22,00 |
| | | | | | | | € 62,00 |
| | | | | | | | € 112,00 |
| | | | | | | | € 153,00 |
| | | | | | | | € 204,00 |

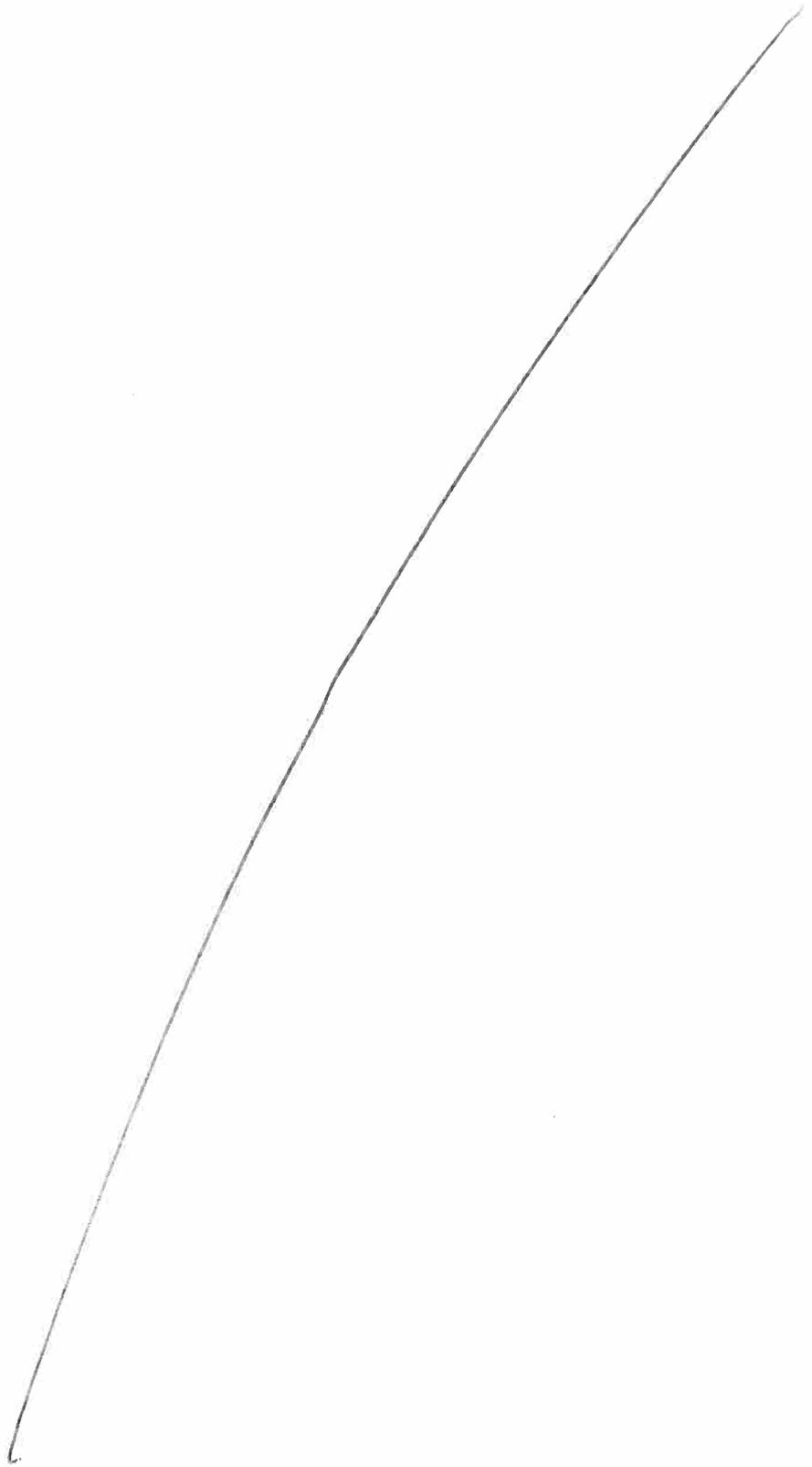
La proposta di modifica del Regolamento IMU circa l'introduzione della assimilazione alle abitazioni principali delle abitazioni date in comodato d'uso a parenti in linea retta di I grado, limitatamente alla quota di rendita non eccedente il valore di € 500,00, nonché la riduzione di un punto dell'aliquota IMU (dal 10,40 al 9,40 per mille) su aree edificabili e sugli immobili diversi dall'abitazione principale, contiene una penalizzazione di gettito per le casse comunali quantificabile in circa €500.000,00 (€ 150.000,00 per l'assimilazione -comodato al congiunto-, ed € 350.000 per il punto in meno sugli altri immobili e sulle aree edificabili) che si aggiungono agli 800.000,00 euro di mancato gettito legato alla soppressione dell'IMU sulla prima casa. L'applicazione della TASI sulle abitazioni principali, così come proposta in ragione dello 0,33% sortirà un presunto gettito di circa 473.000,00 (€ 357.000 di introito in meno rispetto al principio basato sulla adozione del 2,50/1.000 secco), cui si aggiungeranno presumibilmente € 230.000,00 legati alla redistribuzione ai comuni dei €25.000.000,00 di cui al comma 731 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014. Si ritiene di poter colmare il GAP di circa 597.000,00 euro ricorrendo al maggior gettito legato alla tassazione delle aree edificabili che secondo stime prodotte dall'ufficio tributi hanno generato ad oggi un gettito IMU di circa 48.000 euro per l'anno 2013. A seguito della determinazione del valore medio delle aree fabbricabili ai fini IMU e la stima elaborata dall'Ufficio, articolata per le diverse zone omogenee e in funzione della diversa dislocazione, è possibile definire un gettito atteso, applicando una aliquota del 9,40/1000, pari a 1.536.538,00. Bene, sulla base di dette riflessioni si arriva alle seguenti conclusioni:

| | | | |
|---------------|------------------------|---------------------------|--|
| | penalizzazione gettito | | |
| | € 350.000,00 | gettito presunto | € 473.000,00 |
| | € 150.000,00 | ridistribuzione ai comuni | € 230.000,00 |
| | € 800.000,00 | | |
| totale | € 1.300.000,00 | totale | € 703.000,00 |
| | | | il GAP da colmare è: € 697.000,00 |

importo che rappresenta il **38,86%** dell'intero gettito atteso. Considerato che il valore tendenziale dell'evasione, che va contrastato senza indugi inaugurando una nuova stagione basata sul principio del PAGARE MENO PAGANDO TUTTI, è pari al 35%, possiamo concludere che lo scenario posto alla base della proposta risulta essere prudenziale per la parte sostitutiva della base imponibile di riferimento, lasciando ampi margini per produrre risorse aggiuntive anche nel rispetto delle preoccupazioni paventate dal responsabile del settore finanze su eventuali minori trasferimenti. La mancata riduzione dell'aliquota IMU invece si potrebbe rivelare solo vessatoria in un normale contesto di ordinario contrasto dell'evasione, riducendo in maniera sostenibile la disponibilità di risorse nella comunità.

Alla luce delle superiori considerazioni si propone:

- di adottare una aliquota TASI pari al 3,30/1000 con le detrazioni indicate nella ipotesi n.3 e secondo le fasce di rendita catastale ivi specificate
- di adottare per gli altri fabbricati in locazione e in comodato l'aliquota IMU pari al 9,20/1000 e l'aliquota TASI pari a 1,20/1000





**Comune di Palma di Montechiaro
(Provincia di Agrigento)**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Determinazione aliquote e tariffe TASI e IMU per l'anno 2014.

La sottoscritta, dott. Maria Gabriella Marino:

PREMESSO che l'art.1 comma 169 della legge 296/2006 dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei tributi di loro competenze entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto l'art.1 comma 639 della legge n.147/2013, legge di stabilità 2014, il quale dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Considerato che in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Ritenuto pertanto, opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2014 nell'ambito dei tributi IMU e TASI, componenti della IUC, sulla base delle motivazioni di seguito riportate distinte in relazione ai singoli tributi;

Considerato che alla luce delle disposizioni dettate dalla legge di stabilità, l'IMU per l'anno 2014 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013 che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta alle abitazioni principali e alle relative pertinenze con esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella categoria A1, A8 e A9;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76%, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, peraltro non disciplinato dal Comune nell'anno 2013;

Considerato ancora che l'art.1 comma 731 della legge di stabilità dispone che per l'anno 2014 è attribuito ai comuni un contributo di 625 milioni secondo criteri da stabilire in sede di successivo decreto, tenendo conto dei gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI;

Rilevato, quindi, che nel 2014, pur a fronte delle difficoltà di definire quale potrà essere il gettito effettivo IMU alla luce delle previsioni sopra citate, l'amministrazione comunale ha impartito apposita direttiva all'ufficio per ridurre di un punto l'aliquota degli altri fabbricati, fissata sino al 2013, al 10,40 con contemporanea assimilazione dei comodati d'uso alle abitazioni principali, nei limiti fissati dalla legge di stabilità, prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di 500 euro;

Che detta manovra, unitamente all'implementazione della base imponibile dell'IMU, mediante la determinazione dei valori venali delle aree edificabili inserite nel vigente P.R.G., potrà condurre ad una equa distribuzione del carico tributario in vista dell'applicazione della TASI sulle abitazioni principali nella misura del 2,5 per mille;

CHE l'ufficio, sulla base delle risultanze contabili, ha accertato che nell'anno 2013 l'IMU incassata dal Comune di Palma di Montechiaro ammonta ad € 3.185.068,00, escluse le abitazioni principali, ad aliquota del 10,40 per mille;

CHE, l'imponibile delle abitazioni principali e delle relative pertinenze (C2, C6, C7) ammonta a circa 330.000.000,00 di euro;

CHE la sperata entrata relativa alle aree edificabili non consente all'ufficio una stima immediata trattandosi di base imponibile non consolidata;

Attesa la direttiva dell'organo politico, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, l'Ente dovrà garantire un gettito costante riferito all'anno 2013, applicando sulle abitazioni principali, esenti dall'IMU, la TASI nella misura del 2,5 per mille, il cui gettito potrà attestarsi intorno ad € 820.000,00 sarà destinato a finanziare i servizi indivisibili di cui in seguito, fermo restando che sugli altri fabbricati sarà applicata esclusivamente l'aliquota IMU nella misura del 9,40 per mille, e così:

Aliquota IMU:

- abitazioni principali Cat. A1, A8 e A9 aliquota 6,00 per mille;
- aree edificabili ed altri fabbricati aliquota 9,40 per mille;
- altri immobili in comodato d'uso per la quota eccedente il valore di rendita di € 500,00 ad aliquota del 9,40 per mille.

Aliquota TASI:

- abitazioni principali e pertinenze Cat. C2, C6 e C7 aliquota 2,5 per mille
- comodati d'uso gratuito (limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500) e altri fabbricati locati aliquota 1,20 per mille distribuita nella misura del 10% nei confronti dell'utilizzatore e del 90% nei confronti del proprietario.
- Le aree fabbricabili e gli altri fabbricati non locati non sconteranno la TASI.

TENUTO CONTO che per **servizi indivisibili comunali s'intendono**, in linea generale, i servizi, prestazioni, attività, opere, forniti dai comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa ed in particolare il gettito derivante dall'applicazione della Tasi, sarà rivolto alla copertura parziale, dei costi dei seguenti servizi indivisibili, così come desunti dal rendiconto di gestione anno 2013:

| | |
|--|--------------|
| Manutenzione stradale, Patrimonio e verde pubblico | € 467.988,91 |
| Servizi cimiteriali | € 7.753,21 |
| Pubblica sicurezza e vigilanza | € 34.453,31 |
| Illuminazione pubblica | € 919.040,14 |
| Servizi socio-assistenziali | € 866.931,04 |

Totale € 2.296.166,61

Gettito Tasi previsto € 820.000,00

% copertura servizi indivisibili con gettito Tasi 35,80%;

VISTA la **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 21/5/2014** con la quale è stato approvato il **Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale)**;

VISTA la **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 29.04.2014** con la quale sono state determinate, in attesa dell'approvazione del relativo regolamento, le rate della TARI anno 2014, sulla base del ruolo anno 2013 così come indicato dal MEF;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e **comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione** ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal **Regolamento IUC** si rinvia alle norme legislative inerenti l'**imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO l'articolo 2-bis del Decreto Legge 06.03.2014 n.16, convertito con Legge n. 68 del 2/5/2014, con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2014 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è **ulteriormente differito al 31 luglio 2014.**

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

PROPONE

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di **determinare le seguenti aliquote:**

Aliquota IMU:

- abitazioni principali Cat. A1, A8 e A9 aliquota 6,00 per mille
- aree edificabili ed altri fabbricati aliquota 9,40 per mille
- altri immobili in comodato d'uso per la quota eccedente il valore di rendita di € 500,00 ad aliquota del 9,40 per mille.

Aliquota TASI:

- abitazioni principali e pertinenze Cat. C2, C6 e C7 aliquota 2,5 per mille
- comodati d'uso gratuito (limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500) e altri fabbricati locati, aliquota 1,20 per mille distribuita nella misura percentuale del 10% nei confronti dell'utilizzatore e del 90% nei confronti del proprietario.
- Le aree fabbricabili e gli altri fabbricati non locati non sconteranno la TASI.

- 3) di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2014 ;

4) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo TASI si rimanda al Regolamento approvato con **Deliberazione Consiliare n. 32 del 21/05/2014**

5) di stabilire l'aliquota del 9.40 per mille per tutti gli altri fabbricati ivi comprese le Categorie C non pertinenze e le aree fabbricabili;

6) di dare atto che le deliberazioni di approvazione delle aliquote nonché i regolamenti della TASI devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

9) di inviare il presente atto entro il 23 maggio 2014, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360

10) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Capo Settore Affari legali e tributari
Dott.ssa M. G. Marino

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO: Tributi

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 53 della legge n° 142/90, recepita con L.r. n° 48/91, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica.

Data 16/05/2014

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa M. G. Marino

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA: IL RAG. CAPO

Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 53 della Legge n° 142/90 recepita con L.r. n° 48/91, per il previsto parere di regolarità contabile si rinvia alla relazione allegata che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Data 16/05/2014

Il Responsabile del Servizio di Ragioneria
Dott. Rosario Zarbo

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZE SULLE PROPOSTE DI DELIBERA CONSILIARE RIGUARDANTI I TRIBUTI LOCALI

La presente si intende integralmente richiamata in sede di parere di regolarità contabile da rendere sulle seguenti proposte di deliberazione consiliare aventi ad oggetto:

1. Modifica regolamento IMU;
2. Determinazione aliquote e tariffe TASI e IMU per l'anno 2014.

La proposta di modifica del regolamento IMU circa l'introduzione della assimilazione alle abitazioni principali delle abitazioni date in comodato d'uso a parenti in linea retta entro il I grado, limitatamente alla quota di rendita non eccedente il valore di € 500,00, nonché la riduzione di un punto dell'aliquota IMU (dal 10,40 al 9,40 x mille) su aree edificabili e sugli immobili diversi dall'abitazione principale, contiene una penalizzazione di gettito per le casse comunali quantificabile in circa 500.000,00 euro (150.000,00 per l'assimilazione, ed € 350.000,00 per il punto in meno sugli altri immobili e sulle aree edificabili) che si aggiungono agli 800.000,00 euro di mancato gettito legato alla soppressione dell'IMU sulla prima casa. L'applicazione della TASI sulle abitazioni principali, così come proposta in ragione dello 0,25% sortirà un presunto gettito di circa euro 820.000,00 cui si aggiungeranno presumibilmente 230.000,00 euro legati alla redistribuzione ai comuni dei 625.000.000,00 di cui al comma 731 dell'art.1 della legge di stabilità 2014. Si ritiene di potere colmare il GAP di circa 250.000 euro ricorrendo al maggior gettito legato alla tassazione delle aree edificabili che secondo stime prodotte dall'ufficio tributi hanno generato ad oggi un gettito IMU di circa 48.000 euro.

Il D.l. n° 201/2011 convertito dalla Legge n° 214/2011 (c.d. Decreto Salva Italia), articolo 13 – Istituzione dell'Imposta Municipale Propria di tipo Sperimentale, ha richiamato, per la definizione di area edificabile, l'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo. n° 504/1992 (già istitutivo dell'ICI). La norma (integrata dal Decreto Legge n° 223/2006 convertito nella Legge n° 248/2006, art. 36, comma 2) stabilisce che “un'area è da considerarsi fabbricabile se utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale adottato dal comune, indipendentemente dall'approvazione della regione e dall'adozione di strumenti attuativi del medesimo”. L'articolo 5, comma 5, sempre del D. Lgs. n° 504/1992 istitutivo dell'ICI ed espressamente richiamato dal Decreto “Salva Italia”, definisce che la base imponibile dell'area fabbricabile, alla quale applicare l'aliquota d'imposta, è costituita dal “valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche”.

Per quanto sopra espresso, i valori medi di mercato eventualmente approvati in Consiglio comunale sono da ritenersi puramente indicativi ed orientativi, e quindi non vincolanti, sia al fine della determinazione del valore imponibile di mercato ai sensi del già citato articolo 5, comma 5, D. Lgs. n° 504/1992, da parte del soggetto passivo, sia da parte dell'Ufficio cui è demandata la verifica del valore di mercato dichiarato ai fini IMU e/o utilizzato per la determinazione dell'imposta dovuta/versata. Ai fini della valutazione delle aree occorre comunque riferirsi al valore di mercato, a prescindere, ed i valori tabellari, possono orientare, senza efficacia vincolante, sia il contribuente che l'Ufficio. Tuttavia, l'ente, può introdurre, nell'ambito della sua potestà regolamentare, un effetto autolimitante, di modo che il contribuente, adeguandosi al valore deliberato, si mette al riparo di ogni azione accertatrice dell'ufficio.

Con ciò si vuole evidenziare che la causa del presunto mancato gettito IMU attribuibile alle aree edificabili, non è da imputare alla mancata definizione da parte del consiglio dei valori medi di mercato, dovendo escludere ogni automatismo circa l'approvazione dei valori medi presunti e gettito.

Ancora, in un contesto di totale incertezza per le entrate comunali sia proprie che trasferite, si ritiene che ipotizzare un effetto sostitutivo tra IMU altri immobili ed IMU da aree fabbricabili sia quantomeno

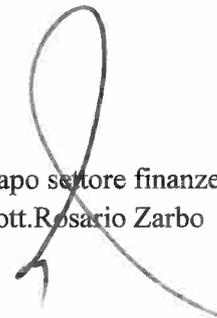
azzardato. Lo scenario giustificerebbe un allargamento della base imponibile non in sostituzione ma in aggiunta per far fronte agli ingenti tagli che continuano a riguardare gli enti locali.

In particolare, sul fronte regionale, in attesa di una manovra bis che stenta a decollare per mancanza di risorse, ma che riguarderà solo il reperimento di fondi per pagare gli stipendi ai forestali e ad altri dipendenti regionali, si registra la soppressione del fondo delle autonomie, sostituito da una compartecipazione al gettito dell'addizionale regionale IRPEF, delle riserve per il trasferimento regionale ricoveri minori, disabili, contrattisti trasporto alunni pendolari, una drastica riduzione di oltre il 50% del trasferimento regionale c/investimenti ai comuni (da 180.000.000 per l'anno 2013 si passa a 80.000.000 per il 2014) mettendo a rischio il rispetto del patto di stabilità interno, mentre sul fronte nazionale assumono forte rilevanza i nuovi ingenti tagli previsti dalla nuova spending review ex D.L.66/2014 quantificati in 725,6 milioni. I predetti tagli nazionali si tradurranno per il nostro Ente in mancati trasferimenti quantificabili in circa 300.000,00 euro, poiché, il fondo di solidarietà comunale che verrà ripartito ai comuni, in sostituzione dei superati trasferimenti erariali, a fronte dei 6,9 miliardi dello scorso anno, al netto del taglio decreto Monti ex art.16 D.L.95/2012 di circa 250 milioni, ammonterà in 6.650 milioni di valore iniziale su cui il taglio di 725,6 milioni inciderà per quasi l'11% . Tutto ciò premesso si esprime parere favorevole circa la modifica apportata al regolamento IMU per l'introdotta assimilazione del comodato d'uso alla abitazione principale nei limiti di legge, il cui mancato gettito IMU verrà in parte compensato dalla tassazione TASI sui medesimi immobili, e i cui margini di manovra consentono eventualmente aggiustamenti in corsa dal momento che si potrà agire sulla riduzione di spesa allorché le mancate previsioni di entrata lo imporranno, parere favorevole sulla introduzione delle aliquote TASI così come in proposta, si esprime, invece, parere contrario circa la prospettata riduzione di un punto dell'aliquota IMU altri immobili ed aree edificabili perché incompatibile con l'attuale contesto che caratterizza la finanza locale.

Palma di Montechiaro li 16/05/2014

Tanto si doveva, responsabilmente

Il Capo settore finanze
Dott. Rosario Zarbo





COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
Provincia di Agrigento
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n.21 /2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno 17 del mese di maggio, presso lo studio del rag. Sortino, a seguito di convocazione, si è adunato il collegio dei revisori dei conti.

Sono presenti :

Rag. Salvatore Sambito – Presidente

Dott. Giovanni Vinciguerra – Revisore

Rag. Lillo Sortino - Revisore

Il Presidente dichiara valida la seduta ed atta a deliberare.

La seduta odierna si tiene per esprimere il parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale recante in Oggetto: **Determinazione aliquote e tariffe TASI e IMU per l'anno 2014**

Il collegio

VISTO l'art. 1 comma 169 della L.296/2006 che dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO l'art.1 comma 639 della L.n.147/2013;

Rilevato che è intendimento dell'Ente procedere con unica deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2014 nell'ambito dei tributi IMU e TASI, componenti della IUC;

Rilevato la legge di stabilità 2014 non ha apportato modifiche sostanziali alla normativa IMU;

Rilevato che la modifica del Regolamento IMU che prevede l'assimilazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di € 500,00 è in corso di approvazione;

Rilevato che il Regolamento per la disciplina della IUC è in corso di approvazione;

Rilevato che la determinazione del valore venale delle aree edificabili ai fini dell'applicazione IMU anno 2014 è in corso di approvazione;

VISTO inoltre l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate;

ESAMINATA altresì la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, n. 3DF del 18/05/2012;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede, in deroga a quanto sopra, che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se adottati successivamente al 1° Gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;

VISTO l'art.2-bis del Decreto Legge 06.03.2014 n.16, convertito con Legge n.68/2014 che differisce ulteriormente il termine al 31 luglio 2014 per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

ESAMINATA l'allegata proposta di determinazione delle aliquote e tariffe TASI e IMU per l'anno 2014;

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione prevede di determinare le seguenti aliquote:

Aliquota IMU:

- abitazioni principali Cat.A, A8 e A9 aliquota 6,00 per mille;
- aree edificabili ed altri fabbricati aliquota 9,40 per mille;

- altri immobili in comodato d'uso per la quota eccedente il valore di rendita di € 500,00 ad aliquota del 9,40 per mille.

Aliquota TASI:

- abitazioni principali e pertinenze Cat.C2,C6 e C7 aliquota 2,5 per mille;
- comodati d'uso gratuito (limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500,00) e altri fabbricati locati, aliquota 1,20 per mille distribuita nella misura percentuale del 10% nei confronti dell'utilizzatore e del 90% nei confronti del proprietario;
- Le aree fabbricabili e gli altri fabbricati non locati non sconteranno la TASI.

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri dei Responsabili dei servizi competenti;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO che dalla proposta di determinazione del valore venale delle aree edificabili si evince un imponibile potenziale ritenuto in grado, con l'applicazione della TASI sulle abitazioni principali nella misura dello 0,25%, di compensare il minor gettito derivante dalla riduzione dell'aliquota IMU e dalla assimilazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare concessa in comodato d'uso;

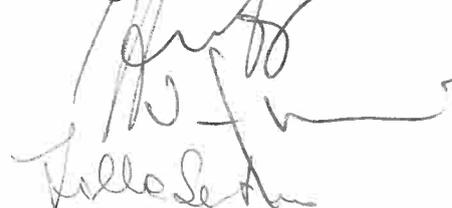
VISTO che in ogni caso, tale capacità di compensazione potrà essere verificata dagli uffici competenti prima dell'approvazione del Bilancio 2014, ovvero entro il 31 luglio

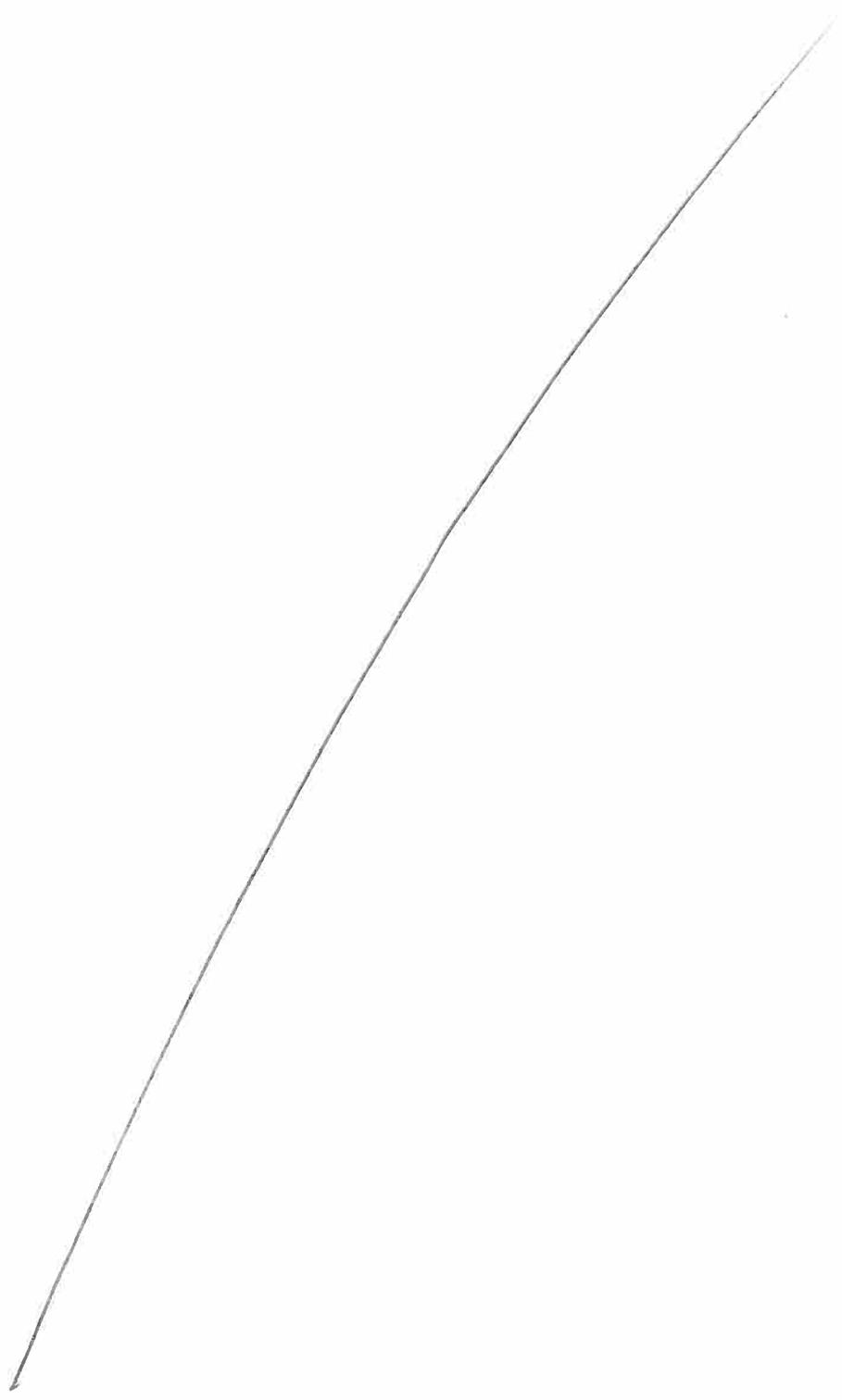
Esprime

conseguentemente e per quanto sopra esposto, parere favorevole sulla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame consiliare a condizione che vengano preventivamente approvati rispettivamente la Modifica del Regolamento IMU, il Regolamento IUC e la determinazione del valore venale delle aree edificabili.

Resta inteso che qualora il flusso del gettito derivante dalla scadenza del 16 giugno dovesse risultare inferiore alle previsioni contenute nella presente proposta si renderà necessario tenerne conto in fase di redazione del bilancio di previsione 2014.

Il collegio dei revisori





Verbale n° 6

L'anno due miliequattrocentoventi il giorno 20 del mese di maggio, alle ore 11, a seguito convocazione del presidente del Consiglio prot. n. 16126 del 19-05-2026 si è riunita la 1° commissione comunale per discutere sui seguenti argomenti:

- 1) Determinazione del valore venale delle aree edificabili
- 2) Modifica Regolamento IMU
- 3) Approvazione Regolamento IUC
- 4) Determinazione aliquote e tariffe TASI e IMU anno 2026.

Sono presenti i consiglieri Roberto Lodigiani, Bruno Porro e Rino Maffioletti, presenti altresì il Vice Sindaco Romualdo Pedichini, il capo Settore Giancarlo Porro Gardo e la dot. ssa Gabriella Marasco capo Settore Ufficio Tributi. Il presidente convoca e fissa l'ordine del giorno il numero degli atti da discutere e valida la seduta.

Alle ore 11,05 entra l'architetto Francesco Lo Verde

Alle ore 11,07 entra il presidente dei consiglieri del com. reg. Salvatore Sorbino

Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno, legge di proposta del capo Settore Ufficio Tributi dot. ssa Gabriella Marasco

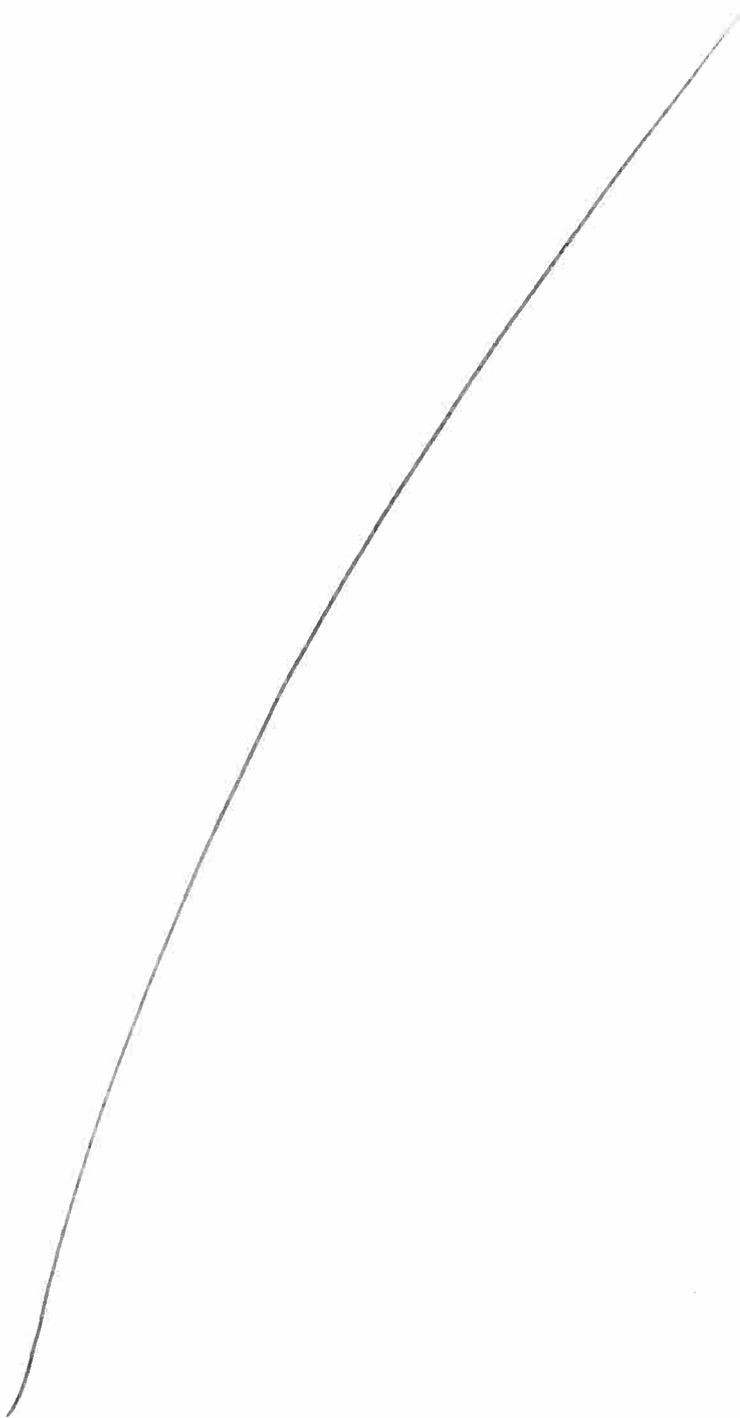
Alle ore 11,20 entra il assessore del com. di Giovanni Vignale

Il consigliere Bruno Porro nel confermare l'impetito di programmazione dell'area non intende esprimere alcun parere e rinviare al consiglio comunale la decisione perché ritiene che argomenti di cui non è competente come la presente delibera e successivamente non possono essere esaminate in un'ora dove non si è tempo.

Alle ore 11,41 entra il assessore del com. reg. Lodigiani Sorbino

Il consigliere Roberto ~~manifesto~~ prende atto della riforma amministrativa e degli uffici e considera che l'impetito dell'argomento chiede di rinviare il parere al consiglio comunale.

Il consigliere Rino Maffioletti si assieva a quando oltre dal consigliere Roberto.



Si passa alla trattazione del 2° punto all'ordine del giorno
relazione il capo Alberto Affari Distributori la quale spiega analiticamente
punto per punto l'argomento di cui al punto (2).

Il consigliere Abbotto chiede al dr. Norino Garbo alcuni chiarimenti
sulle relazioni che lui stabilisce e considerate le valutazioni dell'affare
chiede di rinviare il punto in consiglio comunale.

Il consigliere Piumi Alfabetto in merito al punto (2) espone il suo
parere.

Il consigliere Bruna prende atto che finalmente l'Amministrazione
comunale e fa sue le proposte fatte dalla società alcuni mesi
addietro.

Faccio una le preoccupazioni e le ansie espresse dal reg. capo
dr. Norino Garbo e concede il consigliere Abbotto nel rinviare il
punto in consiglio per il dibattito.

Si illustra il 3° punto all'ordine del giorno
relazione il capo Alberto Affari Distributori sotto la presidenza di Bruna
I consiglieri all'unanimità esprimono parere positivo.

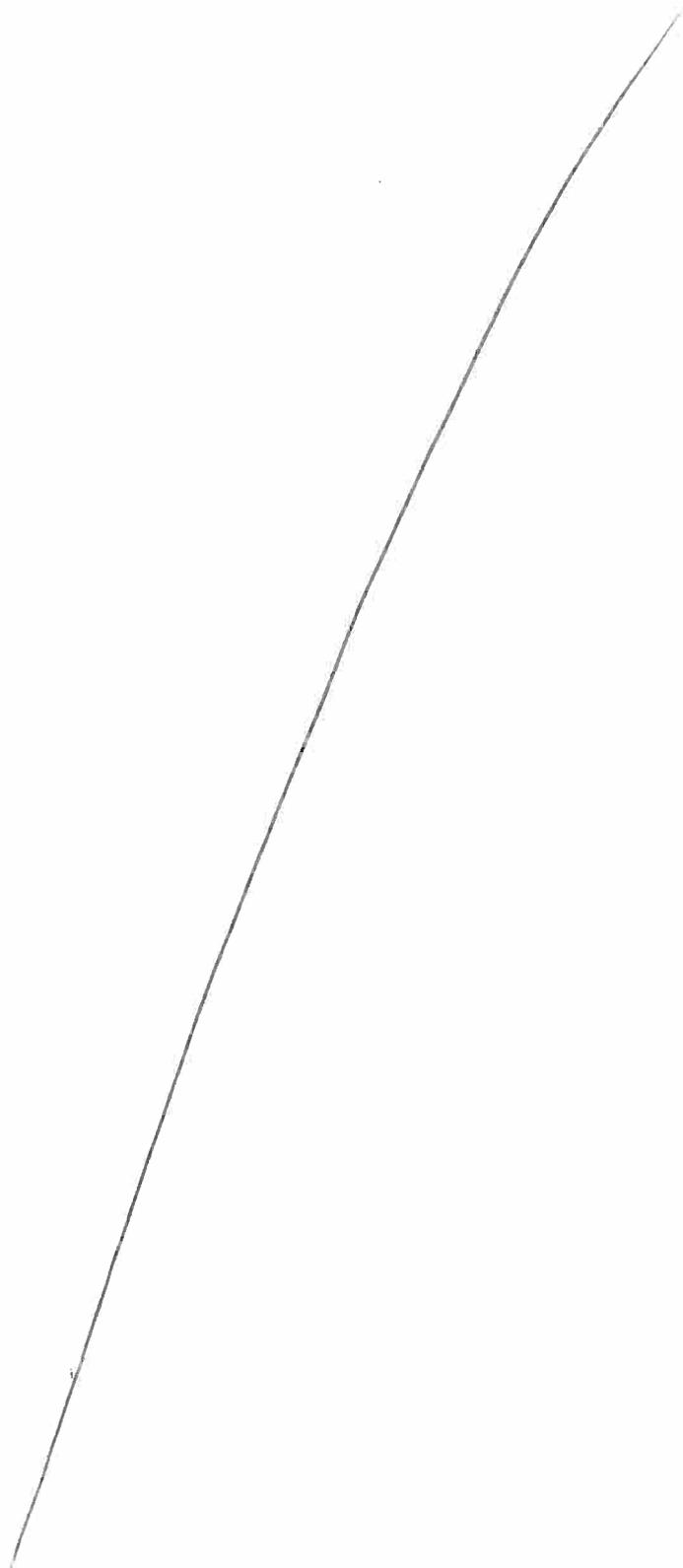
Si passa alla trattazione del 4° punto all'ordine del giorno.

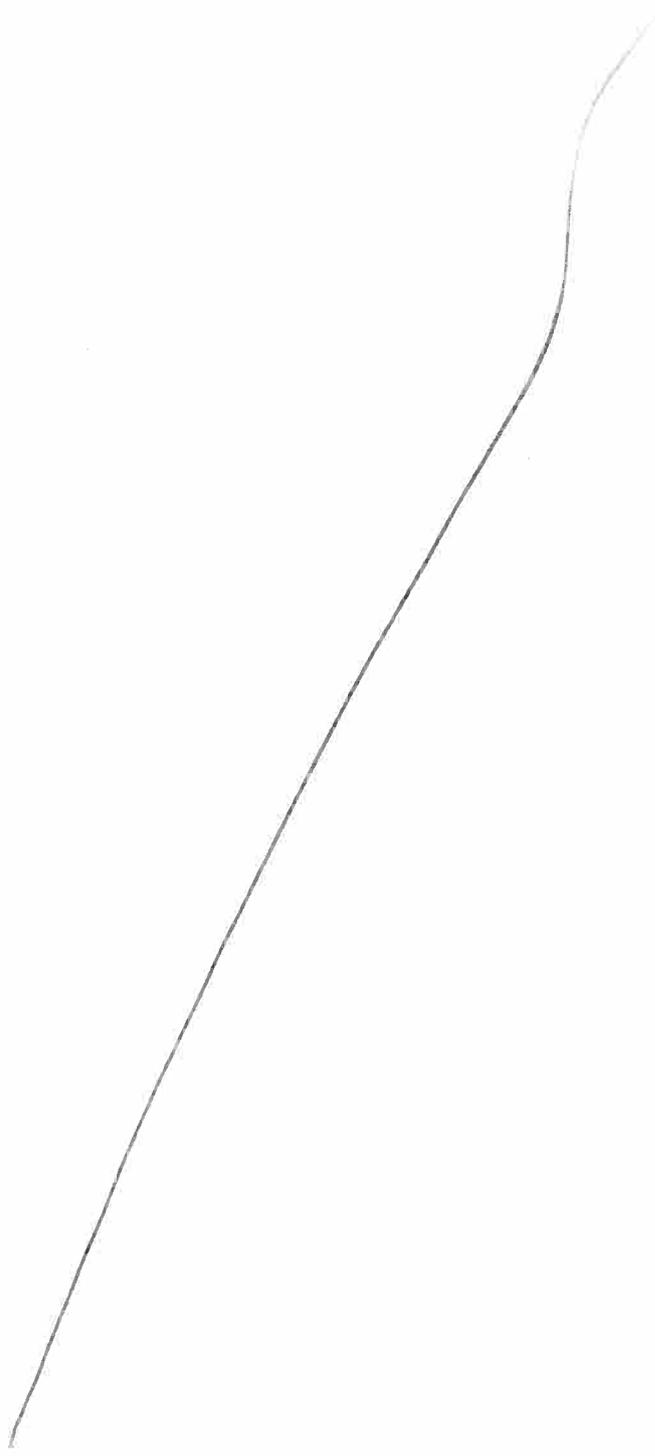
Il consigliere Piumi Alfabetto espone il suo parere positivo.

I consiglieri Abbotto e Bruna rinviando il punto in consiglio comunale
fatti confermati e rettificati.

Il consigliere

Renzo
Luigi Alfabetto
Alberto Colapane





Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Salvatore Messinese

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Margherita Barletta

IL SEGRETARIO GENERALE

D.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il 23.05.2014

Defissa il 9.6.2014

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente

deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni

consecutivi a partire dal giorno 23.05.2014 senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li



IL SEGRETARIO GENERALE

D.ssa C. Giglia

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21.05.2014, essendo ~~decorso~~ *stata dichiarata immediatamente esecutiva* ~~dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano~~ ~~pervenute opposizioni o reclami.~~



IL SEGRETARIO GENERALE

D.ssa C. Giglia